Education to Talent 3

Project Work

Titolo: Realizzazione di un'UDA con ampliamento del cooperative learning e arricchimento di codici e linguaggi

INDICE

1 - Analisi del contesto e dei bisogni Pag. 2
2 - Obiettivi Pag. 3
3 - Destinatari Pag. 3
4 - Descrizione del progetto Pag. 3
5 - UDA Pag. 4
6 – Immagini del prodotto finale Pag. 8
7 – Griglia autovalutazione usata Pag. 9
8 – Analisi dei risultati 4 A Pag. 10
Analisi dei risultati 4 B Pag. 11
9 - Riflessioni Pag. 12
10 – Bibliografia e sitografia di riferimento Pag. 13
11 – Materiali usati Pag. 14
12 – Esempio di prova strutturata disciplinare: scienze Pag. 16
13 – Esempio di prova strutturata disciplinare: personalizzata Pag. 18
14 – Esempio di prova strutturata disciplinare: alunno con disabilità Pag. 20

I. C. "L. Luzzatti" di San Polo di Piave
Ins. Vanna Padovan
Scuola Primaria "Dante Alighieri"
via Romana, n. 4
31024 Ormelle (TV)

1 - Analisi del contesto e dei bisogni:

Il contesto all'interno del quale il progetto vede la sua realizzazione è una scuola primaria a tempo normale, con 12 classi. In particolare il presente percorso è rivolto a 2 classi quarte, comprendenti 36 alunni (21 femmine e 15 maschi). La realtà socio-culturale è strettamente legata alla realtà economica, caratterizzata dal passaggio da una condizione prevalentemente rurale ad una mista, nella quale sono presenti sia attività di tipo agricolo e/o agricolo-industriale sia attività legate alla piccola e media industria. Questo è uno dei motivi che ha favorito e incentivato l'immigrazione e la conseguente presenza di un numero rilevante di minori stranieri. La recente crisi economica si è fatta sentire anche in queste zone, con conseguenti disagi per alcune famiglie.

Gli alunni sono quasi tutti residenti nel Comune dove la scuola è situata. La popolazione scolastica risulta eterogenea poiché all'interno della classe sono presenti vari strati sociali e rappresentate diverse nazionalità (Romania, Albania, Senegal, Inghilterra, Marocco, Cina). Alcuni alunni sono particolarmente vivaci, soprattutto in 4B, altri con più difficoltà, soprattutto in 4A.

Sono inseriti nei gruppi classe: 2 alunni con DSA, 4 alunni con BES, 1 alunno con disabilità certificata, seguito dall'ins. di sostegno e dall'addetta all'assistenza, 1 alunno con disagio sociale , 1 alunno non italofono arrivato a febbraio dalla Cina. Sono alunni con bisogni e necessità diverse, che richiedono a volte maggiori attenzioni e vanno seguiti individualmente sia per la comprensione che per l'esecuzione del lavoro; altri hanno maggiori potenzialità/abilità, che richiedono attenzione nell'arricchimento e varietà delle proposte. Sono stati individuati: 3 alunne con probabile alto potenziale, da valorizzare, rendendole consapevoli delle loro capacità, facendole diventare leader positive perché, nel rispetto dei compagni, intervengono molto poco; 1 alunna molto sensibile a tematiche spirituali e naturali, che pone molte domande ed è estremamente curiosa, 1 alunno con possibile area ad alto funzionamento, 1 alunno probabilmente "brillante".
Nella classe 4 B sono insegnante prevalente dalla prima classe, insegnando it., ingl., st., sc., ed. mu., ed. imm., ed. mot.; nella classe 4 A sono entrata quest'anno, insegnando sc., ed. imm., ed. mot.

Programmazione e progettazione delle attività sono state realizzate in collaborazione con l'ins. di mat., geogr., rel., mus. (in entrambe le classi) e l'ins. di sostegno (classe 4 A).

2 - Obiettvi:

- ✓ Aumentare la partecipazione verbale in classe, non solo insegnante-alunno, ma alunno-alunno, alunno-alunni, usando e ampliando ad altre discipline l'apprendimento cooperativo in 4 B, già introdotto lo scorso anno con gratificazione per ins. e alunni; introducendolo in 4 A.
- ✓ Lavorare per progetto multidisciplinare.
- ✓ Anticipare contenuti ed attività (le regioni) che sarebbero di quinta.
- ✓ Affrontare un progetto, con linguaggi e codici diversi (linguistico, artistico, scientifico, informatico, …)
- ✓ Valorizzare l'esperienza, le conoscenze e gli interessi degli alunni nei loro aspetti.
- ✓ Includere tutti gli alunni, con le loro diversità.
- ✓ Realizzare attività didattiche in forma laboratoriale.
- ✓ Promuovere forme di esercizio di democrazia, nella presa di decisioni condivise (votate), per superare gli inevitabili piccoli/grandi conflitti.

3 - Destinatari:

L'UDA proposta vuole essere uno strumento volto a sostenere il talento di tutti i bambini ed in particolare, a superare i loro aspetti critici.

Ritengo che, essendo un'insegnante e non una ricercatrice e/o neuropsichiatra, non devo misurare il loro Q.I., ma favorire tutte quelle pratiche apprese nella formazione Education to Talent, nel riconoscimento e nello sviluppo dei talenti di ognuno, in particolare cercando di comprendere quali siano i bisogni degli alunni ad alto potenziale per progettare eventuali interventi.

4 – Descrizione del progetto:

Il progetto nasce dall'esigenza di realizzare un'UDA che sia un insieme di occasioni di apprendimento, che crei collegamenti tra discipline, che attivi processi di ricerca e scoperta mediante attività laboratoriali e reali, che metta gli alunni in situazioni di progettare e realizzare un "prodotto", che li faccia riflettere sull'attività svolta.

Si è deciso di realizzarla attraverso l'adesione al progetto "A scuola di Guggenheim", proposto dalla Collezione Peggy Guggenheim (Venezia) e dalla Regione del Veneto, al

quale le classi hanno già aderito (la 4 A una volta, la 4 B due volte). Questo è un progetto formativo gratuito rivolto a tutte le scuole del Veneto, che per l'a. s. 2015-2016 si è dedicato alle influenze e relazioni tra Arte e Geografia, binomio che ha dato vita a diversi percorsi multidisciplinari, visite e laboratori. Il percorso scelto da noi è stato "Carte ad arte!", con la conoscenza e l'approfondimento di artisti quali Alighiero Boetti e Luciano Fabro. Le mappe di Alighiero Boetti sono un'esaltazione colorata e unitaria delle differenze e, al contempo, una critica del sistema geopolitico contemporaneo. La denuncia è anche il fine dell'opera di Luciano Fabro che nella serie dedicata all'Italia rappresenta con materiali diversi una penisola capovolta, impiccata o trafitta.

Questo progetto è partito dalla scoperta del territorio geografico e scientifico vicino alla scuola, osservando i cambiamenti prodotti dall'uomo, con relative conseguenze.

5 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ attraverso l'UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	LE NOSTRE ITALIE
Compito - prodotto	Realizzazione di due "carte geografiche" politiche dell'Italia, dove siano illustrati in una le bellezze naturali, fisiche, architettoniche del nostro Paese e nell'altra gli aspetti negativi e/o i rischi, causati dall'uomo o dalla natura.
Competenze mirate: (Competenze chiave e loro competenze specifiche)	Competenze chiave europea: Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche. Competenze di base in scienza e tecnologia Spirito di iniziativa ed imprenditorialità. Comunicazione nella madrelingua. Competenze di vita: Sviluppo della comunicazione efficace Capacità di problem solving Ricerca e selezione di informazioni Sviluppo del senso critico Creatività Cittadinanza attiva Senso critico ed estetico. Competenze specifiche:

	• leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; • riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi; • utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze e comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse; • individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti; • organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale) • a partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria • effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni • assumere e portare a termine compiti e iniziative • pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti • padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)

Abilità/Capacità	**Conoscenze**
Osservare il territorio italiano attraverso strumenti indiretti (filmati, fotografie, carte, immagini da satellite) al fine di costruire rappresentazioni mentali del territorio.	Elementi di cartografia: tipi di carte (fisiche, politiche, tematiche) e simbologia.
Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.	Paesaggi fisici dell'Italia e sue suddivisioni politico-amministrative
Individuare nei paesaggi considerati gli elementi fisici e antropici e le relazioni interdipendenti uomo/ambiente	Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)
Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino e noto.	Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza riguardanti il territorio e gli influssi umani (frane, alluvioni, valanghe...)
Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	Inquinamento del territorio vicino: testimonianze su situazioni di sporcizia e degrado, abbandoni e combustione dei rifiuti e ogni altro elemento indice di comportamenti dannosi per l'ambiente. Ecologia.
Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, attraverso processi di rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.	Elementi costitutivi l'espressione grafica, pittorica. Percorso n.4 "Carte ad Arte" del progetto "A scuola di Guggenheim". Opere di Alighiero Boetti, Luciano Fabro (Italia di cartoccio, Italia d'oro, Italia Cosa Nostra, Italia all'asta), Jasper Johns (Map), Wim Delvoye (Atlas). Sperimentare materiali non usuali.

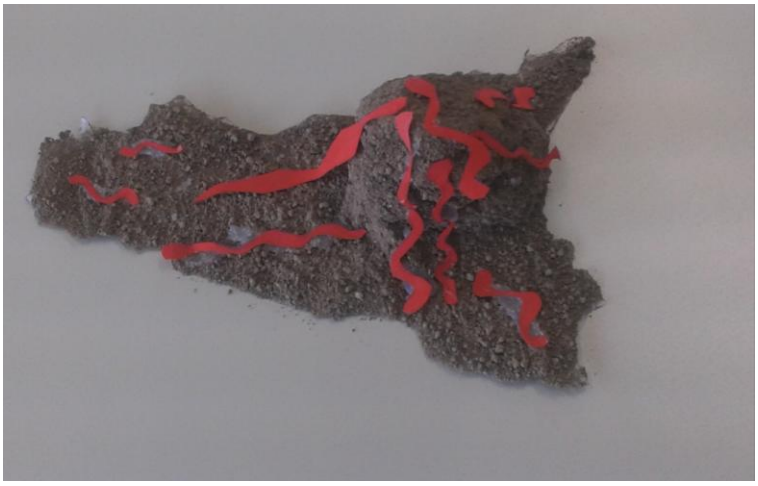
Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni	Linguaggio specifico delle discipline coinvolte.
Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi	Concetto di gruppo e responsabilità condivisa.

Utenti destinatari	36 alunni delle classi 4^A e 4^B.
Prerequisiti	Le regole fondamentali della comunicazione in classe. I linguaggi non verbali. Riduzione in scala. Conoscenza dei principali elementi naturali e antropici che caratterizzano gli ambienti terrestri e acquatici. Differenza tra arte figurativa e arte non figurativa. Il mondo dei viventi e dei non viventi.
Fase di applicazione	1. Analisi di opere d'arte: osservazione di alcune opere di Alighiero Boetti e Luciano Fabro alla LIM, con riflessione collettiva guidata e confronto sui diversi punti di vista e sui significati espliciti ed impliciti. 2. Rappresentazione, mediata, di un'opera d'arte: realizzazione individuale di sagome dell'Italia utilizzando materiali diversi (ispirate all'"Italia capovolta" di Luciano Fabro) e inserimento delle stesse all'interno di un cartellone rappresentante l'inclusione in contesti via via crescenti (il Comune, l'Italia, Il mondo) per la partecipazione al Concorso Giotto Fila "La matita delle idee", avente per tema "Crescere è un'arte. Stare bene con gli altri, stare bene a scuola". Realizzazione della cornice dell'opera ispirandosi agli arazzi di Alighiero Boetti, inserendo termini indicanti le regole e i valori necessari per andare d'accordo, frutto del brainstorming di classe. Realizzazione del centro dell'opera sotto forma di libro pop-up, su ispirazione di quanto realizzato con la partecipazione al Progetto Kids Creative Lab (promosso da OVS e dalla Collezione Peggy Guggenheim). 3. Approfondimento attraverso il libro di testo dei paesaggi fisici dell'Italia e degli elementi tipici di un ambiente naturale, inteso come sistema ecologico. 4. Osservazione e sperimentazione sul campo delle relazioni alimentari all'interno di un ecosistema vicino (la siepe, la pozzanghera, il prato) attraverso uscite sul territorio e di un ecosistema lontano attraverso la visita d'istruzione al bosco del Cansiglio. 5. Approfondimento sugli ecosistemi artificiali che modificano quelli naturali (terrestri e acquatici), con osservazione, analisi, ricerca nel territorio e raccolta dati su situazioni di inquinamento. Intervento dell'Esperto SAVNO e dell'Ispettore Ambientale. 6. Attività in coppia per la ricerca di informazioni sugli aspetti positivi/negativi delle varie regioni italiane, consultando libri, immagini, carte geografiche e tematiche. Progettazione e realizzazione di 2 copie di ciascuna regione, rappresentanti l'una le bellezze, l'altra i rischi del nostro Paese, utilizzando materiali vari. Realizzazione di un cartellone rappresentante le "due Italie", ricomponendo tra loro le varie regioni realizzate e realizzando il titolo su ispirazione degli arazzi di

	Alighiero Boetti. 7. Verbalizzazione dell'attività da parte delle coppie, suddividendosi i ruoli, alla presenza degli alunni di entrambe le classi. 8. Riflessione metacognitiva individuale sul percorso svolto.
Tempi	Da febbraio fino a metà maggio
Che cosa fa l'allievo	Collabora con i compagni. Ricava informazioni. Ricerca e propone soluzioni. Riconosce e descrive i fenomeni osservati. Prende coscienza della salvaguardia dell'ambiente. Rielabora e rappresenta informazioni con materiali diversi. Realizza un territorio rappresentandone simbolicamente ed evidenziandone gli aspetti positivi e negativi.
Che cosa fa il docente	Ricerca e predispone il materiale necessario. Organizza i materiali condividendoli e preparandoli in Google Drive Crea i gruppi e/o le coppie di alunni e assegna a ciascuno un ruolo Osserva, stimola e guida le riflessioni degli alunni. Realizza e-books (con Sigil, editor open source) con i materiali realizzati dagli alunni.
Esperienze attivate	Uscite nel territorio per osservare, raccogliere e documentare testimonianze su situazioni di sporcizia e degrado, abbandoni e combustione dei rifiuti e ogni altro elemento indice di comportamenti dannosi per l'ambiente. Analisi di opere d'arte, anche attraverso la LIM. Ricerca di informazioni da fonti diverse (libri, carte geografiche, internet…) Visita guidata al museo Guggenheim. Laboratorio al museo. Realizzazione di disegni e composizione di cartelloni; sperimentazioni di materiali diversi. Visita d'istruzione al bosco del Cansiglio. Raccolta di testimonianze: appunti, fotografie, interviste, filmati, disegni. Uso di "giochi interattivi" di scienze http://www.pianetascuola.it/risorse/media/primaria/adozionali/rino_scienze/unita.html e di geografia http://www.pianetascuola.it/risorse/media/primaria/adozionali/su_giu_italia/home.htm Partecipazione al Progetto Kids Creative Lab (promosso da OVS e dalla Collezione Peggy Guggenheim) Partecipazione al Progetto Guggenheim "Arte e geografia" Partecipazione al concorso Giotto Fila "La matita delle idee"
Metodologia e strategie	Lezioni frontali Cooperative learning Discussioni Lavoro individuale e di gruppo Ricerca d'ambiente. Ricerca di dati e documentazione. Analisi, selezione e interpretazione di dati.

	Peer tutoring Circle time Partecipazione democratica alle decisioni (sviluppata nel corso dell'anno anche grazie a strategie di token economy di classe)
Risorse umane ● ***interne*** ● ***esterne***	**Interne** Insegnanti di: italiano, ed. immagine, geografia, scienze, sostegno **Esterne** Consulenza e collaborazione del Dipartimento Educativo della Collezione Peggy Guggenheim. Esperto che farà da guida al museo Guggenheim Esperto che proporrà esperienze laboratoriali presso il museo. Esperto progetto SAVNO, a scuola, inerente il progetto "Ecovigile per un giorno". Ispettore Ambientale, a scuola.
Strumenti e materiali	Libri Carte geografiche dell'Italia (fisica, politica, tematiche) Pc con connessione internet e LIM. Cartelloni Fogli e cartoncini di varie tipologie e colori Matite e colori Forbici e colla Materiali di riciclo
Valutazione	Valutazione degli esiti nelle prove strutturate disciplinari, personalizzate per l'alunno certificato e per gli alunni con DSA. Valutazione del prodotto, non tanto in merito all'aspetto estetico, ma ai processi messi in atto (ricerca di informazioni, ricavandone gli aspetti positivi/negativi presenti nella regione assegnata; ideazione, ricerca dei materiali, sviluppo nella realizzazione, verbalizzazione dell'esperienza in un tempo definito, ..); evitando così manifestazioni di perfezionismo che potrebbe essere portato all'eccesso da parte di bambini ad alto potenziale. Analisi dei dati ricavati dalla riflessione metacognitiva degli alunni (dati certi e conoscenza degli interessi degli alunni). Uso di: ● Questionario di riflessione/autovalutazione sul lavoro svolto (modificato in base al compito). ● Griglia di osservazione processo UDA. ● Narrazione valutativa fasi di lavoro. ● Rubrica valutativa di gruppi cooperativi.

6 – IMMAGINI DEL PRODOTTO FINALE



7 – AUTOVALUTAZIONE (NARRAZIONE VALUTATIVA) UDA

Riflessioni sulle fasi del compito di _____ . Rispondi con sincerità alle domande, ripensando al lavoro svolto.

FASE N°1: ho cercato informazioni sulla regione _____
(dove?) _____

FASE N°2: ho letto, capito, e ricavato gli aspetti positivi e negativi:

☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

FASE N°3: ho progettato le mie regioni con _____; ho lavorato senza perdere tempo: ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

FASE N°4: ho procurato il materiale: ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

FASE n°5: ho realizzato il prodotto nel tempo previsto:

☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

FASE n°6: ho portato a termine il mio lavoro con accuratezza e precisione:

☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

FASE n°7: ho saputo raccontare alla classe ciò che ho realizzato in modo chiaro e comprensibile: ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

In quale fase mi sono impegnato di più? _____

In quale momento ho avuto maggiore soddisfazione? _____

_____

Perché?_____

In quale momento mi sono sentito più in difficoltà? _____

_____

Perché? _____

Come sono riuscito a superare questa difficoltà? _____

_____

Che cosa ho imparato da questo compito?

_____

Rifarei questa esperienza? _____

8 – Analisi dei risultati

Analisi di quanto emerso dall'autoriflessione della Classe 4 A

Fase 2: Ho letto, capito e ricavato gli aspetti positivi e negativi

Fase 3: Ho lavorato con il mio/a compagno/a senza perdere tempo

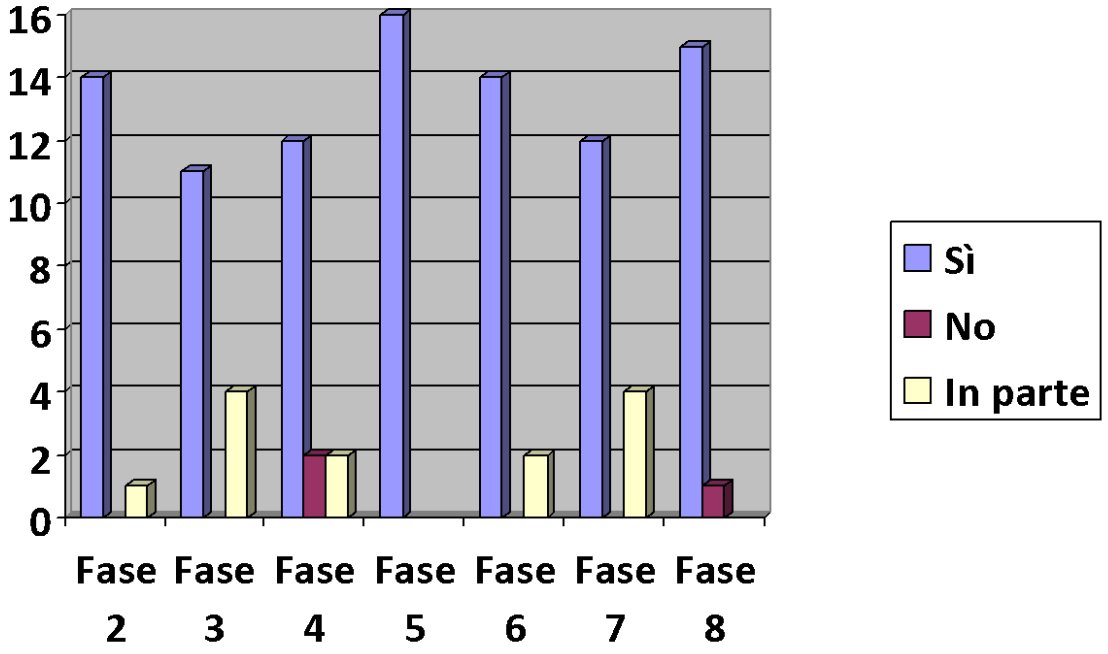
Fase 4: Ho procurato il materiale

Fase 5: Ho realizzato il prodotto nel tempo previsto

Fase 6: Ho portato a termine il mio lavoro con accuratezza e precisione

Fase 7: Ho saputo raccontare alla classe ciò che ho realizzato in modo chiaro e comprensibile

Fase 8: Rifarei questa esperienza?



Analisi di quanto emerso dall'autoriflessione della Classe 4 B

Fase 2: Ho letto, capito e ricavato gli aspetti positivi e negativi

Fase 3: Ho lavorato con il mio/a compagno/a senza perdere tempo

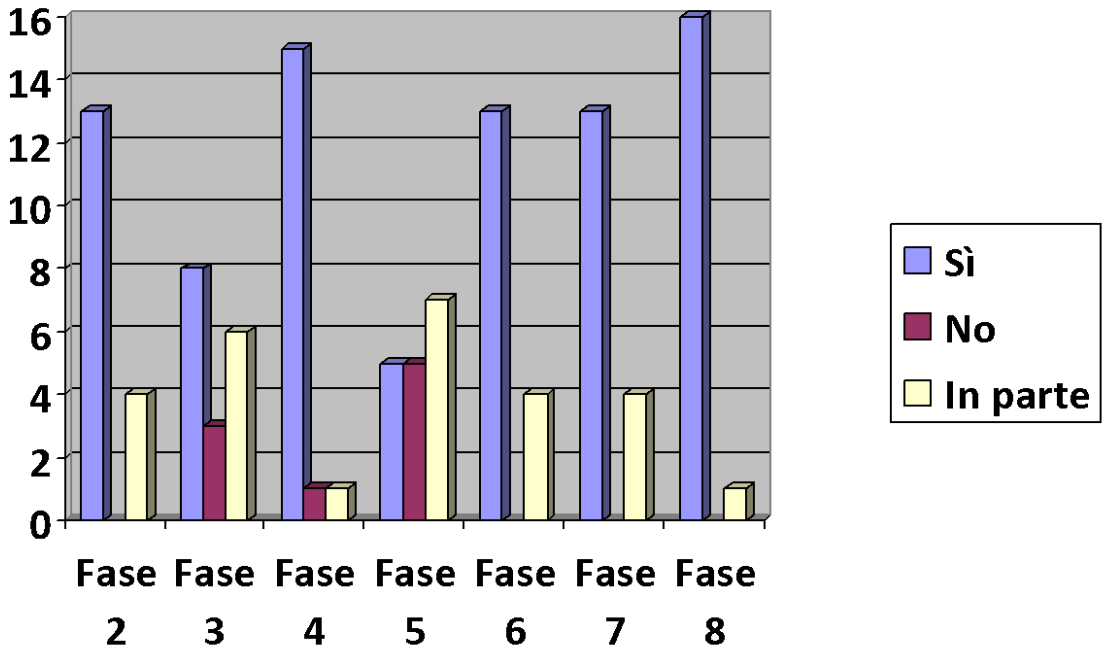
Fase 4: Ho procurato il materiale

Fase 5: Ho realizzato il prodotto nel tempo previsto

Fase 6: Ho portato a termine il mio lavoro con accuratezza e precisione

Fase 7: Ho saputo raccontare alla classe ciò che ho realizzato in modo chiaro e comprensibile

Fase 8: Rifarei questa esperienza?



9 – Riflessioni

Le classi hanno lavorato in contemporanea nell'ultima parte dell'UDA, i gruppi di livello erano formati da 2 alunni. Nella stesura dell'autovalutazione, è stato considerato il fatto che le domande aperte non sarebbe stato possibile tabularle, ma ne abbiamo inserite comunque, perché ci avrebbero fornito informazioni sugli interessi e/o paure degli alunni. Sin dallo sviluppo del compito reale, abbiamo notato un grande interesse per il prodotto da realizzare, soprattutto per l'impegno richiesto nella progettazione di fare con materiali non acquistati, senza chiedere l'aiuto dei genitori, con quello che avevano in casa o a scuola (materiale di facile consumo); l'impegno anche di preparalo a casa (ad esempio cenere o bucce d'arancia essiccata) e portarlo a scuola il giorno richiesto.
E' emerso che:

- ciò che ha dato più soddisfazione è stato l'impegno richiesto e il superare gli aspetti difficili (individuare in testi di quinta le informazioni che riguardavano il degrado ambientale o le bellezze della regione – trovare i materiali adatti a ciò che avevano progettato – risolvere situazioni pratiche, come il Colosseo di das/pongo che non si attaccava – scegliere tra molte idee);
- lavorare insieme serve a trovare soluzioni, aiutarsi, prendere coscienza delle proprie capacità ("che collaborare è meglio che fare da soli");
- piaceva sia esporre ai compagni delle due classi, sia ascoltare le regioni dei compagni (*forse sono stanchi di ascoltare solo le insegnanti?).*

Nel confronto fra le 2 classi avevamo notato (consapevolezza emersa anche dall'autovalutazione), che la classe 4 B aveva impiegato più tempo nella realizzazione delle proprie regioni, sicuramente più di 3 ore! Non sapevo darmi una risposta anche perché è la classe che porto avanti dalla prima, con prevalenza di discipline e nella quale già dallo scorso anno ho lavorato con gruppi cooperativi, inserendo proposte di arricchimento. Finché l'ins. di sostegno si è accorta che gli alunni di 4 A avevano realizzato le loro regioni con una caratteristica, mentre quelli di 4 B con più caratteristiche per ogni regione!
E' stata forse sviluppata maggiormente la creatività?
Mi piace crederlo.

10 - Bibliografia e sitografia di riferimento

- ✓ Federica Mormando, “I bambini ad altissimo potenziale intellettivo. Guida per insegnanti e genitori”, Trento, Erikson, 2011
- ✓ M. Berlingò – S. Borelli “ L’Alto Potenziale Cognitivo in classe” – la rondine EDIZIONI, 2014
- ✓ LINEE GUIDA PER GIFTED CHILDREN a supporto del sistema scolastico per i gifted children e per i ragazzi/ragazze con buon potenziale cognitivo - Potenziare il potenziale nel sistema scolastico
- ✓ Collezione Peggy Guggenheim – Guggenheim Musem Publications – 2009
- ✓ Materiali forniti ai corsisti durante i Seminari di Abano e Treviso 2014
- ✓ Materiali forniti ai corsisti durante il Seminario formativo svoltosi a Treviso (aprile-maggio 2016)

- ✓ http://labtalento.unipv.it/
- ✓ http://talentgate.it/
- ✓ http://www.disabilitaintellettive.it/
- ✓ http://www.guggenheim-venice.it/
- ✓ http://www.fondazioneboetti.it/
- ✓ http://www.academy-of.eu/public/riviste_pdf/6_academy.pdf (pag. 1-17)

11 – Materiali usati

Auto-Valutazione lavoro personale in gruppo cooperativo

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto	Non raggiunto
Io ho rispettato i tempi	Ho svolto il lavoro nel tempo previsto non ci sono state pause o distrazioni	Ho svolto il lavoro nel tempo previsto con qualche pausa o distrazione	Ho svolto il lavoro con un lieve prolungamento del tempo previsto; ho rischiato di bloccare il lavoro del gruppo	Non ho svolto il lavoro nel tempo previsto, ho messo in crisi il lavoro di gruppo
Io ho contribuito al lavoro	Ho saputo partecipare attivamente apportando il mio contributo	Sono riuscito a contribuire, ma non sempre mi sono impegnato	Ho partecipato poco, accettando passivamente il lavoro altrui (ruolo gregario)	Non ho ne partecipato ne prestato attenzione. A volte sono stato elemento di disturbo.
Io ho accettato ruolo e regole	Ho saputo accettare il mio ruolo e le regole ed ho interpretato attivamente la mia funzione	Ho saputo accettare il mio ruolo e le regole, ma sono stato guidato nell'esercizio della mia funzione	Non sempre ho accettato ruolo e regole e/o non li hanno giustamente interpretati	Non ho accettato ruolo e regole e non ho interpretato attivamente la mia funzione
Io condivido il risultato	Ho saputo superare il mio punto di vista e considerare quello altrui per arrivare ad un risultato comune	Ho accettato le idee del gruppo, talvolta senza approfondire il dialogo per arrivare ad un risultato comune	Ho accettato passivamente le idee del gruppo	Non ho saputo superare il mio punto di vista, il risultato comune non è stato raggiunto

GRIGLIA PER L'AUTOVALUTAZIONE DEL COOPERATIVE LEARNING E/O DELL'INSEGNANTE CHE OSSERVA IL LAVORO DEI RAGAZZI

Auto-Valutazione lavoro in gruppi cooperativi

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto	Non raggiunto
Il gruppo ha rispettato i tempi	Hanno svolto il lavoro nel tempo previsto non ci sono state pause o distrazioni	Hanno svolto il lavoro nel tempo previsto con qualche pausa o distrazione	Hanno svolto il lavoro con un lieve prolungamento del tempo previsto; ci sono state pause e distrazioni	Non hanno svolto il lavoro nel tempo previsto ci sono state troppe pause o distrazioni
Tutti hanno contribuito al lavoro	Tutti hanno partecipato attivamente apportando il loro contributo	Tutti hanno prestato attenzione e si sono impegnati, alcuni in maniera più propositiva	Pochi hanno partecipato attivamente apportando il loro contributo, gli altri hanno avuto un atteggiamento passivo (ruolo gregario)	Molti/Alcuni non hanno ne partecipato ne prestato attenzione. A volte sono stati elemento di disturbo.
Tutti hanno accettato ruolo e regole	Tutti hanno accettato il proprio ruolo e le regole ed hanno interpretato attivamente la propria funzione	I più hanno accettato il proprio ruolo e le regole, alcuni sono stati guidati nell'esercizio della propria funzione	Molti / Alcuni non hanno accettato sempre ruolo e regole e/o non li hanno giustamente interpretati	Molti non hanno accettato ruolo e regole e non li hanno giustamente interpretati
Il risultato è stato condiviso da tutti	Tutti hanno saputo superare il proprio punto di vista e considerare quello altrui per arrivare ad un risultato comune	Tutti hanno superato il proprio punto di vista quello altrui è stato accettato, solo in alcuni casi, senza approfondito dialogo o mediazione; si è arrivati ad un risultato comune	Alcuni non hanno saputo superare il proprio punto di vista, il risultato comune è stato raggiunto dai più per accettazione passiva di un'idea	Molti non hanno saputo superare il proprio punto di vista, il risultato comune non è stato raggiunto

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PROCESSO UDA

	AUTONOMIA OPERATIVA (saper reperire strumenti e usarli in modo efficace)	RELAZIONE (lavorare in un clima di fiducia e stimolo)	PARTECIPAZIONE (collaborare, chiedere aiuto e offrire il proprio contributo, dialogando e rispettando l'identità altrui)	RESPONSABILITA' (rispettare la consegna e portarla a termine nei tempi assegnati)	FLESSIBILITA' (risolvere situazione problematiche in modo originale)	CONSAPEVOLEZZA (essere consapevoli degli effetti delle scelte e delle azioni)
Profilo di competenza	6 Imparare a imparare	11 Competenze sociali e civiche	7 Consapevolezza ed Espressione Culturale	11 Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa	9 Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa	10 Imparare a imparare Competenze sociali e civiche
ALUNNO	LIVELLO:	LIVELLO:	LIVELLO:	LIVELLO:	LIVELLO:	LIVELLO:

N.B. Indicare i livelli di competenza, A – B – C – D, in relazione agli indicatori trasversali per ogni alunno

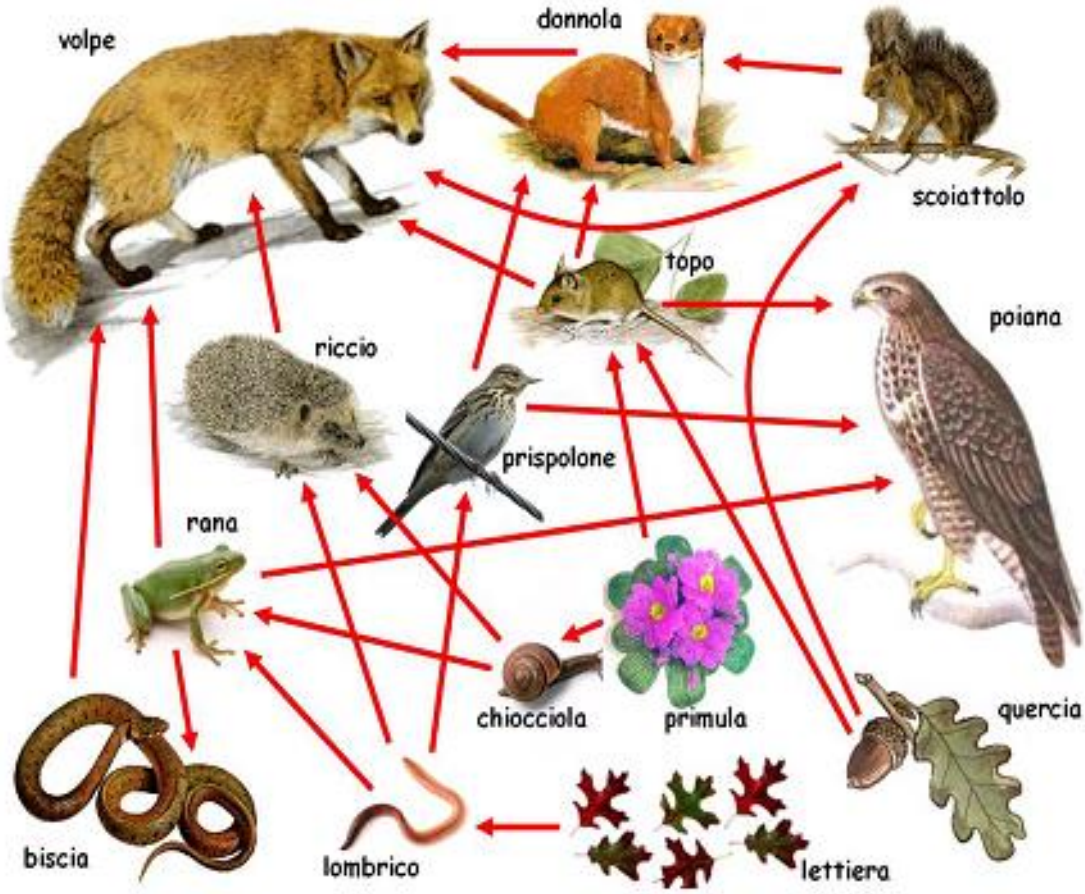
Note:……
……

12 - Prova strutturata disciplinare: scienze

1) Completa la tabella scrivendo 2 nomi per riga.

	Quali organismi sono
produttori	
consumatori primari	
consumatori secondari	
consumatori terziari	
decompositori	

L'immagine qui sotto è un esempio di **rete alimentare** tipica dei nostri boschi. Le frecce possono essere lette come "è mangiato da ..." (ad esempio il riccio è mangiato dalla volpe).



2) Se le rane dovessero estinguersi o diminuire fortemente di numero, quale animale ne risentirebbe immediatamente?
A) La volpe
B) La biscia
C) Il lombrico
D) La poiana

3) Quali animali, in questa rete alimentare, non hanno nessun predatore?

_____

4) Quale animale, secondo lo schema, si ciba esclusivamente di ghiande?

_____

5) Immagina che un insetto parassita o un inquinante prodotto dall'uomo faccia sparire improvvisamente le primule … Le seguenti previsioni potrebbero avverarsi o sono false?

Le chiocciole aumenteranno di numero	verosimile	falso
I ricci mangeranno più lombrichi	verosimile	falso
Aumenterà la competizione tra scoiattoli e topi	verosimile	falso

6) Se scomparissero le primule, anche la volpe dopo un po' avrebbe seri problemi a trovare le sue prede abituali. Aiutandoti con lo schema, spiega perché.

_____
_____
_____
_____
_____
_____

7) Osservando la rete alimentare realizza nel quaderno la più piccola catena alimentare che riesci a trovare.

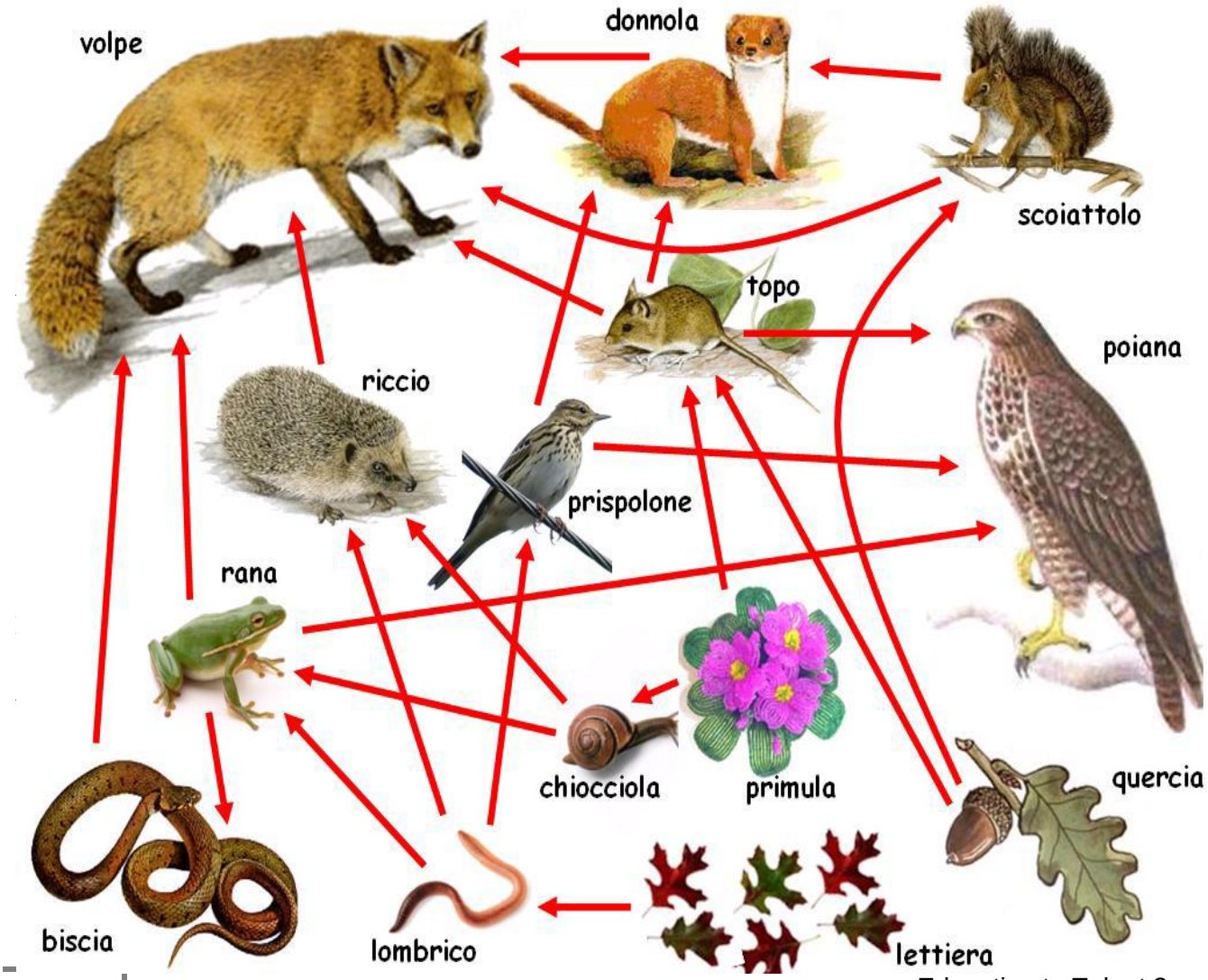
8) Osservando la rete alimentare realizza nel quaderno la più grande catena alimentare che riesci a trovare.

13 - Prova strutturata disciplinare personalizzata: scienze

1) Completa la tabella scrivendo 2 nomi per riga.

	Quali organismi sono
produttori	
consumatori primari	
consumatori secondari	
consumatori terziari	
decompositori	

L'immagine qui sotto è un esempio di **rete alimentare** tipica dei nostri boschi. Le frecce possono essere lette come "è mangiato da …" (ad esempio il riccio è mangiato dalla volpe).



2) Se le rane dovessero scomparire o diminuire molto di numero, quale animale ne risentirebbe immediatamente?

A) La biscia

B) Il lombrico

C) La poiana

3) Quali animali, in questa rete alimentare, non hanno nessun animale che li mangia?

A) La donnola e il topo

B) Il riccio e la chiocciola

C) La poiana e la volpe

4) Quale animale si ciba solo di ghiande?

_____

5) Immagina che un insetto parassita o un inquinante prodotto dall'uomo faccia sparire improvvisamente le primule … Le seguenti previsioni potrebbero capitare (cioè sono verosimili) o sono false?

Le chiocciole aumenteranno di numero	verosimile	falso
I ricci mangeranno più lombrichi	verosimile	falso
Aumenterà la competizione tra scoiattoli e topi	verosimile	falso

6) Osserva la rete alimentare e realizza nel quaderno la più piccola catena alimentare che riesci a trovare.

7) Osserva la rete alimentare e realizza nel quaderno la più grande catena alimentare che riesci a trovare.

14 - Prova strutturata disciplinare disabilità: scienze (in foglio A4)

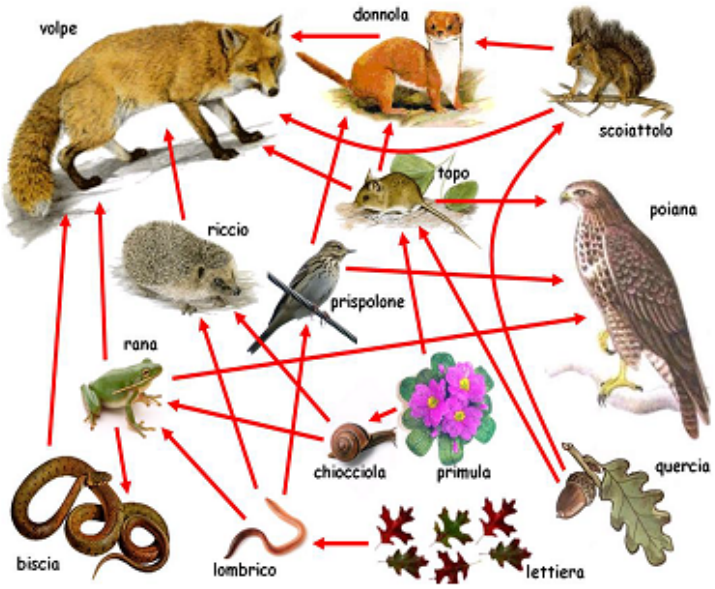
1) Collega con le frecce → gli esseri viventi e la posizione che occupano nella catena alimentare

PRODUTTORI		chiocciola, lepre, scoiattolo..
CONSUMATORI DI 1° ORDINE		rana, riccio, volpe...
CONSUMATORI DI 2° ORDINE		lombrico, funghi, batteri...
CONSUMATORI DI 3° ORDINE		lupo, aquila...
DECOMPOSITORI		erba, fiori, alberi...

Questa è una **rete alimentare** del bosco.

Le frecce dicono "è mangiato da ..."

(ad esempio il riccio è mangiato dalla volpe).



2) Se le RANE SPARISCONO, quale animale resta SENZA CIBO?

☐ La biscia

☐ Lo scoiattolo

3) Quali animali, in questa rete alimentare, non hanno NESSUN ANIMALE CHE LI MANGIA?

☐ Il riccio e la chiocciola

☐ La poiana e la volpe

4) Quale animale, secondo lo schema, MANGIA SOLO GHIANDE?

☐ Lo scoiattolo

☐ Il topo

5) Se le primule (= fiore) sono inquinate o avvelenate... cosa potrebbe succedere?

Le chiocciole mangeranno cibo avvelenato.	Sì ☐	NO ☐
Le chiocciole moriranno.	Sì ☐	NO ☐
Le chiocciole diventeranno tante.	Sì ☐	NO ☐

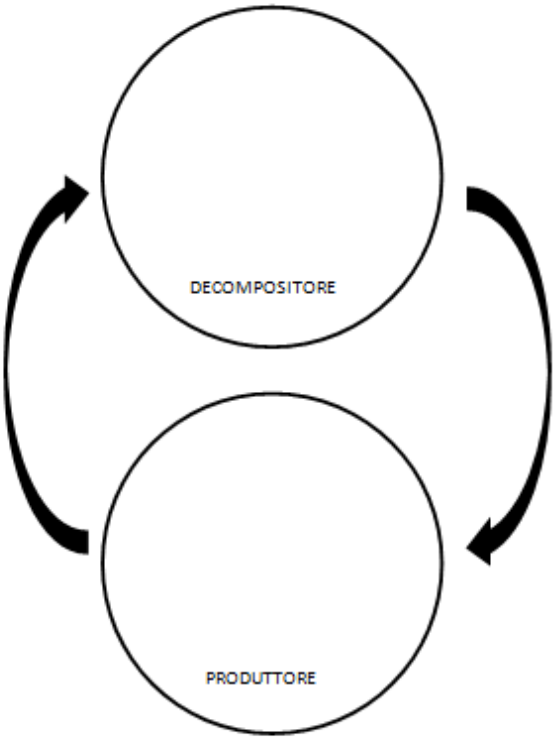
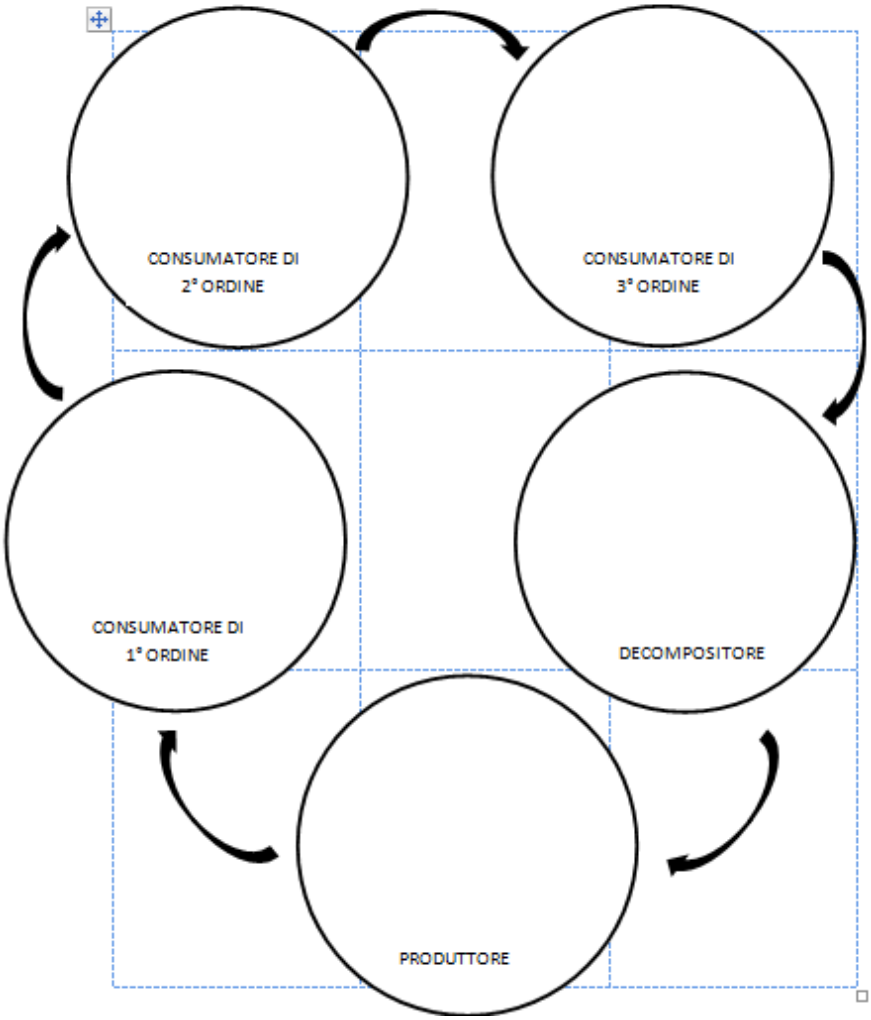
6) Se scompaiono le primule, anche la volpe dopo un po' non troverebbe le sue prede... perché?

☐ Perché la volpe mangia le primule

☐ Perché scompaiono anche i ricci, i topi e le rane

7) Osserva la rete alimentare e realizza nel quaderno 2 catene alimentari.

Catena alimentare n° 1



Catena alimentare n° 2